

Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino e altri Aiuti

Prot. N° 23361/UM

Del 5 dicembre 2006

CIRCOLARE N° **34**

OGGETTO: Modalità operative per la concessione degli aiuti **ai mosti d'uva concentrati e ai mosti d'uva concentrati rettificati** utilizzati per l'aumento della gradazione alcolica dei vini per la campagna 2006/2007 (art. 34 - Reg. CE n. 1493/99 del Consiglio).

Al Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

- Dipartimento delle Filiere agricole
ed agroalimentari
- Ispettorato centrale repressione frodi
Via XX Settembre, 20
00187 **ROMA**

Al Comando Carabinieri Politiche
Agricole
Via Torino, 44
ROMA

Al Comando Carabinieri per la Sanità
Via Gioacchino Rossini, 21
ROMA

Agli Assessorati dell'Agricoltura delle
Regioni
Loro SEDI

All'Istituto Regionale della Vite e del
Vino
V.le Libertà, 66
90100 PALERMO

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Al Ministero dell'Economia e
Delle Finanze
- Agenzia delle Dogane
- Comando Generale Guardia di Finanza.
Ufficio operativo
00100 ROMA

Alla CONFCOOPERATIVE Fedagri

Alla ANCA / LEGACOOOP

Alla AGCI

Alla Unione Italiana Vini

Alla FEDERVINI

Alla Coldiretti S.r.l.

Alla Confagricoltura S.r.l.

Al. CIA S.r.l.

Al Copagri S.r.l.

A tutti gli operatori interessati – loro sedi

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.	CONDIZIONI PER LA PRATICA DELL'ARRICCHIMENTO.....	5
3.	SCRITTURE CONTABILI OBBLIGATORIE	6
	REGISTRI DI CARICO E SCARICO (ART. 11 REG. (CE) 884/01).....	6
	REGISTRO DEGLI ARRICCHIMENTI (ART. 14 REG. (CE) 884/01).....	6
	REGISTRO DI FABBRICAZIONE O ELABORAZIONE DEL CONCENTRATO (ART. 14 REG. (CE) 884/01).....	6
	REGISTRO DI MAGAZZINO DEL CONCENTRATO (ART. 15 REG.(CE) 884/01)	7
4.	DICHIARAZIONE PREVENTIVA DELLE OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO	7
5.	DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO	7
6.	DICHIARAZIONE DI FABBRICAZIONE DEI MOSTI DI UVA CONCENTRATI E CONCENTRATI RETTIFICATI.....	8
7.	CONTROLLI SULLE OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO	8
8.	DOMANDA DI CONCESSIONE DELL'AIUTO	9
	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO	11
9.	PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO	12
10.	CONTROLLI CON LE DICHIARAZIONI VITIVINICOLE E DELLE SUPERFICI VITATE.....	12
11.	SANZIONI.....	15
12.	INFORMAZIONI.....	15
	ALLEGATI	16
	MODELLO A – DICHIARAZIONE PREVENTIVA DI ARRICCHIMENTO	
	MODELLO C – ATTESTATO/LISTA DI CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO.....	
	MODELLO D - DICHIARAZIONE DI FABBRICAZIONE DI MOSTO CONCENTRATO E/O RETTIFICATO	
	MODELLO E – MODELLO DI INTRODUZIONE DEL MOSTO	
	ALLEGATO G – SCHEMA POLIZZA FIDEIUSSORIA	
	ALLEGATO H – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE ...	

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. CE 1493/99 del 17.05.1999

Relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

Reg. CE 1622/00 del 24.07.2000

Fissa talune modalità d'applicazione del Reg. 1493/99 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici.

Reg. CE 1623/00 del 25.07.2000

Riguarda le modalità del Reg. 1493/99 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, per quanto riguarda i meccanismi di mercato.

Reg. CE n. 884/01 del 24.04.2001

Stabilisce modalità di applicazione relative ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti vitivinicoli e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo.

Reg. CE n. 1282/01 del 28.06.2001

Riguarda modalità di applicazione del Reg. 1493/99 del Consiglio per quanta riguarda le informazioni per la conoscenza dei prodotti e il controllo del mercato nel settore vitivinicolo.

NORMATIVA NAZIONALE

DM del 30.07.2003

Modalità di applicazione del regolamento 1622/00 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici.

DM del 26.07.2000

Termini e modalità per la presentazione delle dichiarazioni delle superfici vitate.

La pratica dell'aumento della gradazione alcolometrica volumica naturale dei prodotti a monte dei vini da tavola e dei vini di qualità prodotti in Regioni determinate (v.q.p.r.d.), di cui al Capo III art. 34 del Reg. (CE) n° 1493/99 del Consiglio, è disciplinata dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 30 luglio 2003 e dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 1° agosto 2003.

I produttori che intendano beneficiare degli aiuti comunitari previsti dall'art. 34 del Reg. (CE) del Consiglio n° 1493/99 per i mosti di uve concentrati (MC) e i mosti di uve concentrati rettificati (MCR) utilizzati, dovranno osservare le condizioni e modalità stabilite dal suddetto Regolamento 1493/99 e dal Reg. (CE) della Commissione n.° 1623/2000 per aumentare il titolo alcolometrico dei prodotti vinicoli per i quali, ai sensi dei citati Regolamenti è stato autorizzato detto aumento. Inoltre, in tema di condizionabilità, devono essere rispettate le norme stabilite dal D.M. n. 5406 del 13/12/2004 e dalla circolare Agea n. 20 del 28/01/2005 e successive modifiche.

Per quanto riguarda l'intervento per l'utilizzazione in vinificazione dei mosti d'uva concentrati e dei mosti d'uva concentrati rettificati, gli importi degli aiuti sono stati riconfermati nella misura prevista nella campagna precedente, come segue:

ZONA VITICOLA	PRODOTTO	EURO % VOL/HL
C2	M.C.	1,446
C2	M.C.R.	1,955
C3	M.C.	1,699
C3	M.C.R.	2,206

2. CONDIZIONI PER LA PRATICA DELL'ARRICCHIMENTO.

Le operazioni di arricchimento sono permesse soltanto quando il titolo alcolometrico volumico naturale minimo dei prodotti a monte del vino è, per il vino da tavola, di almeno 8% Vol. nella zona viticola C1b, 8,5% Vol. nella zona viticola CII e 9% Vol. nella zona viticola CIIb; per il V.Q.P.R.D., di almeno 9% Vol. nella zona viticola C1b, 9,5% Vol. nella zona viticola CII e 10% Vol. nella zona viticola CIIb.

L'aggiunta di mosto di uve concentrato (M.C.) e di mosto di uve concentrato rettificato (M.C.R.) non può avere l'effetto di aumentare:

- di oltre il 2% vol. il titolo alcolometrico;
- di oltre il 6,5% il volume iniziale del prodotto oggetto delle operazioni di arricchimento.

Inoltre, per i vini da tavola, il titolo alcolometrico volumico dei prodotti a monte del vino oggetto delle operazioni di arricchimento non deve risultare superiore al 12,5% vol. per la zona viticola C1b, 13% vol. per la zona viticola CIIb e 13,5% vol. per la zona viticola CIIb.

L'arricchimento con il mosto d'uva concentrato o concentrato rettificato può essere eseguito, fino al 31 dicembre 2006, solamente sulle uve fresche, sul mosto di uva, sul mosto di uva parzialmente

fermentato e sul vino nuovo ancora in fermentazione nella stessa zona viticola in cui le uve fresche sono state raccolte.

Per la determinazione del titolo alcolometrico potenziale del mosto concentrato e/o rettificato riferito al grado rifrattometrico si dovrà utilizzare la tabella che figura nell'allegato I del Reg. (CE) n° 1623/2000 del 25/07/00.

I prodotti provenienti da altri Paesi Comunitari possono beneficiare dell'aiuto comunitario a condizione che il documento che accompagna la merce o altra documentazione rilasciata dall'autorità di controllo del Paese di provenienza, attesti che il prodotto è stato ottenuto esclusivamente da uve da vino od a duplice attitudine (vedi punto 5).

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole 26 luglio 2000, la presentazione della dichiarazione delle superfici vitate costituisce il presupposto per l'accesso alle misure di mercato e strutturali previste dalla normativa comunitaria di cui al Reg. CE n. 1493/99.

Pertanto, in caso di acquisto di uve o mosti, l'eventuale mancata presentazione, da parte del fornitore, delle dichiarazioni delle superfici vitate e delle dichiarazioni vitivinicole comporterà, a sfavore dell'acquirente richiedente l'aiuto, la riduzione od esclusione dell'aiuto all'arricchimento, come previsto dal Reg. CE n. 1282/01 e dal D.M. 26/7/2000.

3. SCRITTURE CONTABILI OBBLIGATORIE

Registri di carico e scarico (art. 11 reg. (ce) 884/01)

L'operatore che procede alla pratica dell'arricchimento è soggetto all'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico, preventivamente timbrati e vidimati dall'Ufficio periferico dell'Ispettorato Centrale repressione frodi competente per territorio (di seguito denominato **"organo di controllo"** ai sensi del D.M. 30 luglio 2003) oppure dai Comuni (Decreto dirigenziale del 22.11.1999 – G.U. n. 66 del 20.03.2000) da cui risulti anche il passaggio a vino da tavola finito del prodotto arricchito, conformemente a quanto disposto dal Reg. (CE) n. 884/01 e dal D.M. n. 768/94.

Registro degli arricchimenti (art. 14 reg. (ce) 884/01)

Lo stesso operatore ha l'obbligo della tenuta del registro relativo all'aumento del titolo alcolometrico, che deve essere timbrato e vidimato come il registro di carico e scarico sopracitato, e contenere tutte le indicazioni previste dal Reg. (CE) 884/01.

In tale registro devono essere annotate le operazioni di arricchimento con l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dall'art. 25 del Reg. (CE) n° 1622/2000 del 24/07/00, e comunque prima della fine di ogni singola operazione.

Al compimento dell'ultima operazione di arricchimento della campagna vitivinicola il registro viene chiuso, con l'indicazione dei totali e dei quantitativi eventuali di V.Q.P.R.D. declassati in vino da tavola, dopo l'avvenuto arricchimento.

Registro di fabbricazione o elaborazione del concentrato (art. 14 reg. (ce) 884/01).

Coloro che producono nei propri impianti mosti di uve concentrati e/o mosti di uve concentrati rettificati, a partire da materie prime acquistate o lavorate per conto terzi, oltre ai registri

precedentemente indicati, devono tenere un registro in cui deve essere evidenziata la zona viticola di provenienza dei mosti muti trasformati in MC o MCR, tenendo separati i prodotti ottenuti dalle uve raccolte nelle zone viticole CIb e CIIB da quelle raccolte nella zona viticola CIIb.

Nello stesso registro devono essere riportati i dati menzionati all'art. 14, paragrafo 2 del Reg.(CE) 884/01.

Registro di magazzino del concentrato (art. 15 reg.(ce) 884/01)

Qualora, prima della consegna all'utilizzatore, il fabbricante del mosto di uve concentrato e del mosto di uve concentrato rettificato trasferisca in altro deposito tutta o una parte dei MC e MCR ottenuti, deve trascrivere separatamente nel registro di carico e scarico relativo a ciascuno deposito (timbrato e vidimato dall'Ufficio periferico dell'Ispettorato Centrale repressioni frodi) i prodotti trasferiti rispettando le rispettive zone viticole di provenienza, nonché riportare i dati prescritti dall'art.15, paragrafo 2 del Reg. (CE) 884/01.

4. DICHIARAZIONE PREVENTIVA DELLE OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO

Prima di avviare le operazioni di arricchimento, l'operatore deve far pervenire agli Uffici periferici dell'Organo di Controllo competenti per territorio la dichiarazione conforme al modello allegato alla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 1° agosto 2003, contenente le indicazioni prescritte all'art.25, paragrafo 2, del Reg. (CE) n° 1622/2000 del 24/07/00, (generalità del dichiarante, designazione dei prodotti base da arricchire, prodotto utilizzato (MC e/o MCR) ecc.) (vedi Modello A).

La dichiarazione preventiva relativa ad ogni singola operazione di arricchimento, dovrà pervenire agli Uffici periferici dell'Organo di Controllo entro e non oltre il secondo giorno precedente a quello di svolgimento dell'operazione di arricchimento, *anche per telefax, o per posta elettronica agli indirizzi e_mail degli stessi, pubblicati sul seguente sito internet del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:*

www.politicheagricole.it/Ministero/ICRF/UfficiPeriferici/default

E' a carico del richiedente l'aiuto l'onere di verificare che la comunicazione pervenga al competente organo di controllo nel termine previsto, considerato che per determinare il rispetto del suddetto termine fa fede la data di ricevimento della dichiarazione.

Per le comunicazioni inviate tramite fax o posta elettronica, fa fede la data e l'ora di spedizione risultante dalle ricevute, sempre che il ricevente non abbia comunicato al mittente la mancata, totale o parziale, ricezione della comunicazione medesima.

Le operazioni di arricchimento che non rispettino i termini, le modalità e le registrazioni suindicate, non saranno ammesse a beneficiare degli aiuti comunitari.

5. DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO

Si ricorda che i documenti di accompagnamento dei mosti di uve concentrati e/o concentrati rettificati devono recare tutte le indicazioni prescritte dagli artt. 3 e 4 del Reg. (CE) 884/01.

6. **DICHIARAZIONE DI FABBRICAZIONE DEI MOSTI DI UVA CONCENTRATI E CONCENTRATI RETTIFICATI**

La dichiarazione di fabbricazione, di cui al **modello D**, è il documento con il quale il fabbricante del MC o del MCR attesta che i quantitativi (in peso netto) di prodotti consegnati a terzi od utilizzati direttamente per le operazioni di arricchimento, rispondono ai requisiti di legge e sono originari di determinate zone viticole.

Tale dichiarazione deve altresì precisare il grado rifrattometrico % a 20° C, il luogo di spedizione e quello di arrivo della merce e deve fornire i dati identificativi del documento che accompagna il prodotto.

Ciascuna dichiarazione deve riguardare soltanto i prodotti ottenuti nel corso della stessa campagna vitivinicola.

Per i prodotti originari della zona CIIIa e CIIIb (fuori del territorio italiano), il fabbricante è tenuto, altresì, a trasmettere agli Uffici periferici dell'Organo di Controllo, un attestato dell'Organismo di intervento del Paese di cui è originario il prodotto, dal quale risultino i seguenti dati:

- nome del produttore, documenti di accompagnamento, natura del prodotto, peso netto, grado rifrattometrico % a 20° C, luogo di partenza della merce;
- dichiarazione del fornitore attestante che il prodotto è proveniente esclusivamente dalle varietà di viti raccomandate o autorizzate, di cui all'art. 42 del Reg.(CE) 1493/99.

Tale attestato dovrà essere in ogni caso accompagnato da relativa traduzione in lingua italiana sotto la diretta responsabilità del fabbricante.

Qualora il mosto concentrato e/o rettificato venga venduto dal fabbricante ad un intermediario, quest'ultimo dovrà consegnare all'acquirente la dichiarazione di fabbricazione rilasciatagli dal fabbricante.

I trasformatori di MC che direttamente concentrano il mosto e lo utilizzano, devono allegare alla pratica di arricchimento il relativo **modello D**.

7. **CONTROLLI SULLE OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO**

Organi delegati al controllo, in virtù degli accordi intercorsi con l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono gli **Uffici periferici dell'Ispettorato medesimo territorialmente competenti**.

Tali Uffici segnaleranno a questa Agenzia eventuali irregolarità riscontrate nel corso dei controlli diretti ad accertare il rispetto, da parte degli operatori, della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

In particolare, in conformità a quanto già previsto nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 30 luglio 2003 e dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 1° agosto 2003 che disciplina le operazioni di arricchimento, al termine delle operazioni di arricchimento e previa richiesta dell'operatore, i predetti Uffici verificheranno, per ogni singola richiesta di contributo, la regolare tenuta dei registri di carico e scarico e del registro di fabbricazione del mosto concentrato e/o rettificato utilizzato per l'arricchimento e relativo modello D.

Inoltre occorre verificare la conformità del registro degli arricchimenti alla legislazione vigente sia comunitaria che nazionale (Reg. CE n. 884/2001 e D.M. 768/94) , relativamente alla completezza di tutte le informazioni previste quali :

- estremi delle dichiarazioni preventive;
- numero e data di presentazione delle stesse,
- data in cui hanno effettivamente avuto luogo le operazioni di arricchimento;
- quantità del vino oggetto della pratica di arricchimento suddiviso per Vino da Tavola e V.Q.P.R.D.;
- dati relativi alla quantità del prodotto arricchito e zona viticola;
- quantità e qualità del mosto utilizzato e relativa zona di provenienza;
- prodotto ottenuto e relativa gradazione alcolica ottenuta;
- percentuale di aumento del titolo alcometrico (non superiore a 2% vol.) e del volume iniziale dei prodotti da arricchire (non più del 6,5%) nonché l'indicazione dell'eventuale declassamento del V.Q.P.R.D. a vino da tavola, dopo l'operazione di arricchimento.

Dopo aver provveduto alla verifica della documentazione di cantina necessaria ai fini della richiesta del contributo, l'Ufficio periferico dell'Ispettorato Centrale repressioni frodi competente per territorio, farà pervenire **entro la data del 1° aprile 2007** direttamente a questa Agenzia, - Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino ed altri Aiuti, via Torino, 45 (00184) Roma – ***l'attestato/lista di controllo delle operazioni di arricchimento redatto in conformità all'allegato Modello C, riportante l'analisi delle operazioni di verifica effettuate e l'approvazione, o meno, delle operazioni stesse.***

Il rapporto dovrà essere anticipato ***via telefax al n.° Agea 06 49499781***, mentre la documentazione di supporto rimarrà agli atti degli Uffici periferici dell'ICRF.

Si ricorda che è a carico dell'operatore richiedente l'aiuto l'onere di effettuare la richiesta scritta di rilascio dell'attestato/lista di controllo da parte degli Uffici dell'ICRF.

In conformità a quanto previsto dal Reg.(CE) n. 1663/95, la documentazione dovrà essere conservata ordinatamente in appositi fascicoli individuali per almeno dieci anni. I fascicoli, di cui dovrà essere registrata l'ubicazione, dovranno essere tenuti a disposizione per eventuali verifiche disposte dagli organi di supervisione e controllo comunitari e nazionali.

L'erogazione dell'aiuto nei tempi previsti dalla normativa comunitaria è subordinata all'acquisizione da parte di Agea dei suddetti attestati/liste di controllo nel termine suindicato.

8. DOMANDA DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

Per la presentazione della domanda di aiuto dovrà essere utilizzato l'allegato **MODELLO B** predisposto dall'Agea.

Il modello è disponibile sul sito internet “ www.sian.it “, nell'area “Utilità - Download – Download Modulistica – Scarico moduli “, dal quale potrà essere stampato gratuitamente, fino ad un massimo di n. 10 modelli per ogni accesso.

Il modulo dovrà essere utilizzato in originale, in quanto il codice a barre identifica univocamente la domanda; pertanto ad ogni codice a barre dovrà corrispondere una ed una sola domanda di aiuto.

I requisiti necessari per la stampa della modulistica, da qualsiasi postazione munita di personal computer collegato alla rete internet, sono i seguenti:

- ☐ Adobe Acrobat Reader 5.5 (o superiore).
- ☐ Internet Explorer 5.5 (o superiore) oppure
 - _ Mozilla FireFox 0.8 (o super.)
 - _ Netscape 7.1 (o super.)

Il modulo di domanda potrà comunque essere eventualmente e gratuitamente scaricato presso le postazioni internet dell'Agea o delle Regioni.

Le modalità di compilazione della domanda sono disponibili nelle “ Note esplicative “ presenti nell’area “ Utilità - Download – Download Documentazione - Manuali “

Il suddetto modulo di domanda, compilato in tutte le sue parti, dovrà pervenire in duplice copia (**originale** ed una copia fotostatica semplice) all'AGEA – Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino ed altri Aiuti - Via Torino, 45 (00184) Roma, entro e non oltre 2 mesi dalla data di completamento dell'ultima operazione di arricchimento relativa alla campagna di riferimento (art. 14 Reg. (CE) 1623/2000 del 25/07/00).

L'AGEA non assume responsabilità per la eventuale dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali o in ogni modo imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Sulla busta deve essere indicato l'indirizzo di destinazione di cui sopra, riportato nel seguente modo:

AGEA – Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino e altri Aiuti Domanda di aiuto all'Arricchimento - Campagna 2006/2007 VIA TORINO, 45 00184 – ROMA
--

I dati anagrafici dei richiedenti , riportati sulla busta nello spazio dedicato al mittente, devono contenere le seguenti informazioni:

NOME COGNOME/RAGIONE SOCIALE INDIRIZZO CAP – COMUNE (PROV) Domanda di aiuto all'Arricchimento – Campagna 2006/2007

Per la definizione di eventuali ritardi di presentazione farà fede :

- la data di ricezione della raccomandata da parte di Agea
- la data di accettazione nel caso di consegna a mano
- la data di registrazione nel sistema informativo nel caso di presentazione telematica

Nel caso di arricchimento effettuato in più depositi appartenenti alla medesima ditta, costituisce “ultima operazione” quella eseguita per ultima in uno qualsiasi dei depositi stessi.

Tutte le domande compilate dalla ditta, distintamente per ciascun deposito, dovranno essere trasmesse con lo stesso plico.

Si richiama l’attenzione sull’obbligo per la ditta richiedente di indicare sul modulo di domanda il proprio numero di codice fiscale, che costituisce elemento essenziale per la trattazione amministrativa ed informatica della domanda.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla seguente documentazione in duplice copia:

- 1) copia del frontespizio del **registro di arricchimento** e di tutte le pagine corrispondenti alle operazioni di arricchimento per le quali viene richiesto il contributo;
- 2) modello di introduzione del mosto (**Mod. E**) indicante le vasche nelle quali è stato depositato il mosto concentrato e/o rettificato con la relativa capacità e la quantità introdotta in ciascuna vasca, distinguendo tra prodotto acquistato e prodotto di produzione propria (autoconcentrazione) e conto lavorazione terzi;
- 3) dichiarazione di **fabbricazione** in originale del **mosto** concentrato e/o rettificato (Mod. D);
- 4) certificato di **iscrizione al Registro delle Imprese**, da cui risulti che la ditta si trova nel libero esercizio dei propri diritti e che non è sottoposta a dichiarazione di fallimento o ad altre procedure concorsuali e recante la dicitura antimafia di cui all’art. 10 L. 575/65; in alternativa dovrà essere prodotta autocertificazione ai sensi della Legge 445/2000, redatta secondo il modello di cui all’allegato H, corredata da copia integrale (fronte retro) di un documento di validità in corso di validità; quanto sopra avuto riguardo al punto d) del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 art. 1 (con esclusione quindi delle società semplici e ditte individuali non organizzate in forma d’impresa);
- 5) Per richieste di aiuto di importi complessivi superiori a €. 154.937,07, o comunque nel caso di erogazioni il cui ammontare complessivo superi detto importo, ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998 n° 252 (G.U. n° 176 del 30 luglio 1998), occorre presentare la prescritta certificazione antimafia. I produttori, in questo caso, devono presentare alla Prefettura di competenza, e per conoscenza all’Agea, domanda per la **richiesta del certificato antimafia** che verrà, dalla stessa Prefettura, trasmesso direttamente all’Agea. Si ricorda, comunque, che è facoltà della P.A. richiedere singolarmente la certificazione di cui sopra, indipendentemente dall’importo dell’aiuto, qualora, a discrezione della stessa P.A. ne ricorrano le circostanze.

La mancanza di uno solo di tali documenti impedisce l'avvio della procedura di liquidazione dell'aiuto comunitario.

9. PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO

I produttori possono chiedere, non prima del 1° gennaio 2007, il pagamento di un anticipo corrispondente all'aiuto calcolato sui prodotti utilizzati per l'aumento del titolo alcometrico richiesto, previa costituzione di una cauzione a favore dell'Agea, pari al 120% dell'aiuto medesimo. La cauzione dovrà essere presentata in originale e in copia.

Lo schema della fideiussione è quello di cui all'**allegato G** della presente circolare.

La fideiussione a garanzia dell'aiuto richiesto deve essere rilasciata da primari istituti bancari o da società assicuratrici di cui al decreto del 15 aprile 1992 e successive modifiche, inserite nell'apposito elenco pubblicato nella G.U. n. 41 del 19.02.2001 e successivi aggiornamenti, e comunque contemplate, per il ramo assicurativo, nell'elenco dell'ISVAP. Sono esclusi dalla possibilità di prestare cauzioni a favore dell'AGEA gli enti garanti indicati nell'apposito elenco, agli atti dell'Ufficio Promozione, Miglioramento e Aiuti sociali.

Alla domanda di anticipo dovrà essere comunque allegata tutta la documentazione indicata al punto 8 del presente documento.

10. CONTROLLI CON LE DICHIARAZIONI VITIVINICOLE E DELLE SUPERFICI VITATE

Nell'ambito delle procedure istruttorie finalizzate alla verifica del diritto al percepimento dell'aiuto viene preliminarmente controllata la presenza e la correttezza del Codice Fiscale indicato nella domanda, tramite incrocio con l'Anagrafe tributaria.

Eventuali incongruenze dello stesso, costituiranno anomalia.

Di seguito vengono descritti i criteri applicati per il controllo di tutte le domande di aiuto del settore VINO – Camp. 2006/2007 - con le dichiarazioni vitivinicole e le dichiarazioni delle superfici vitate, nel quadro del Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

Il controllo, effettuato attraverso incroci tra le banche dati informatizzate, mira a definire l'ammissibilità all'aiuto attraverso l'accertamento della regolarità degli adempimenti previsti per i produttori, ai sensi del Reg. CE della Commissione n. 1282/01 (relativo alle dichiarazioni di raccolta uva e produzione vino) e del D.M. del 26 luglio 2000 (relativo alle dichiarazioni delle superfici vitate).

Oggetto del controllo è tutta la documentazione prodotta dai richiedenti l'aiuto. La presenza della dichiarazione vitivinicola (raccolta uva e produzione vino) del soggetto richiedente l'aiuto costituisce condizione necessaria per il diritto all'aiuto. Nel caso di assenza di tale dichiarazione, l'Agea non potrà procedere all'erogazione dell'aiuto stesso.

Per quanto attiene l'esame delle dichiarazioni vitivinicole del richiedente l'aiuto, il controllo si articola secondo le casistiche di seguito indicate:

1. il richiedente l'aiuto è produttore di uve e trasformatore delle stesse, e non riceve uve e/o altri prodotti a monte del vino.

Il controllo viene effettuato per verificare la presenza della/e eventuale/i dichiarazione/i delle superfici vitate del richiedente l'aiuto.

In caso di mancato riscontro della dichiarazione delle superfici vitate, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare secondo la metodica menzionata nel paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto'.

2. il richiedente l'aiuto è trasformatore e produttore di uve proprie e riceve anche uve e/o altri prodotti a monte del vino.

Il controllo viene effettuato per verificare la presenza della/e eventuale/i dichiarazione/i delle superfici vitate del richiedente l'aiuto.

In caso di mancato riscontro della dichiarazione delle superfici vitate, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare secondo la metodica menzionata nel paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto'.

Inoltre, sulla base degli attestati di consegna allegati alla dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto, vengono individuati i fornitori che hanno ceduto uve e/o altri prodotti a monte del vino al soggetto richiedente l'aiuto.

Per ogni fornitore il controllo viene svolto nel seguente modo:

- a. Verifica della presenza della dichiarazione vitivinicola (raccolta uve e/o produzione vino) per i fornitori che hanno compilato l'allegato di tipo F1.

In caso di mancato riscontro della dichiarazione vitivinicola, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare, sulla base della superficie viticola da cui ha avuto origine la fornitura di uve del produttore al richiedente l'aiuto (per il calcolo della penalità vedi paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto').

La superficie di fornitura è individuata considerando i dati riportati nell'allegato F1.

- b. Verifica della presenza della dichiarazione delle superfici vitate per tutti i fornitori che hanno dichiarato una quantità di uva raccolta.

In caso di mancato riscontro della dichiarazione delle superfici vitate, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare, sulla base della superficie viticola da cui ha avuto origine la fornitura di uve del produttore al richiedente l'aiuto (per il calcolo della penalità vedi paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto').

La superficie di fornitura è individuata considerando i dati riportati nell'allegato F1 o nell'allegato F2.

3. il richiedente l'aiuto è trasformatore (senza l'apporto della produzione di uve proprie) e riceve uve e/o altri prodotti a monte del vino

Il controllo viene effettuato sulla base degli attestati di consegna allegati alla dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto, vengono individuati i fornitori che hanno ceduto uve e/o altri prodotti a monte del vino al soggetto richiedente l'aiuto.

Per le modalità di controllo, si segue la procedura indicata per il precedente caso 2.

Calcolo penalità da applicare all'aiuto

Qualora, nel corso dei controlli, vengano individuate delle anomalie, assenza della dichiarazione vitivinicola e/o assenza della dichiarazione delle superfici vitate, sia per il richiedente l'aiuto che per un suo fornitore, l'Agea procederà ad applicare una penalità all'aiuto da erogare calcolata nel seguente modo:

$$A = ((B - C) / B) * 100 \quad \text{dove :}$$

A = percentuale di riduzione

B = superficie totale di produzione del richiedente l'aiuto

C = superficie totale consentita

In particolare, la superficie totale di produzione (B) è quella dichiarata nel quadro relativo alla produzione presente nella dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto.

La superficie totale consentita (C) è data dalla somma di :

1. la superficie totale di raccolta della dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto con assenza di anomalie;
2. la superficie totale di fornitura degli allegati alla dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto per i fornitori con assenza di anomalie.

In caso di impossibilità a definire la percentuale di riduzione per carenza di uno degli elementi (ad. es. superficie di produzione non indicata o superficie consentita maggiore della produzione) viene impostata in automatico una percentuale di riduzione pari al 100%.

Le risultanze del controllo con le modalità suindicate vengono trasmesse ai beneficiari per i quali sono state riscontrate anomalie, affinché effettuino un riscontro con le risultanze della documentazione in proprio possesso.

Ove non si concordi con le risultanze dei controlli effettuati, e quindi con le anomalie notificate, i beneficiari dovranno produrre ad AGEA, **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricezione della notifica scritta per raccomandata delle anomalie**, l'eventuale documentazione probante la correggibilità dell'anomalia. In particolare

- per le **anomalie** risultanti dall'assenza della dichiarazione delle superfici vitate si richiede copia conforme all'originale della dichiarazione delle superfici vitate presentata presso lo sportello della Regione, presso uno sportello CAA o presso lo sportello Centrale AGEA;
- per le **anomalie** risultanti dall'assenza della dichiarazione vitivinicola del fornitore si richiede copia conforme all'originale della dichiarazione vitivinicola di raccolta e/o produzione presentata dal fornitore per la campagna 2006/2007.

Decorso il suddetto periodo di 30 gg., il procedimento istruttorio di definizione della domanda di aiuto si intenderà concluso sulla base della documentazione già in possesso di Agea, nonché di quella (conforme alla richiesta) pervenuta a tale data, sulla base della quale verrà redatto il provvedimento amministrativo definitivo. La documentazione che perverrà ad AGEA successivamente a tale data non verrà presa in considerazione.

11. SANZIONI

Qualora dalla documentazione prodotta risulti che le operazioni di arricchimento non sono state eseguite in conformità di quanto stabilito all'art. 34 paragrafo 1 del Reg. (CE) n° 1493/99 in conformità con l'allegato V, lettera C dello stesso regolamento e dalle disposizioni applicative contenute nel Reg. (CE) n° 1622/2000 del 24/07/00 e nella presente circolare, l'aiuto non sarà corrisposto.

In caso di mancato rispetto del termine di presentazione della domanda di aiuto, l'aiuto sarà ridotto dello 0,5% per ogni giorno di ritardo durante il periodo di 2 mesi.

Qualora il termine in questione venga superato di oltre due mesi, l'aiuto non sarà corrisposto.

12. INFORMAZIONI

Al fine di poter corrispondere ad eventuali quesiti posti dai produttori interessati da problematiche relative alle istanze presentate, si fa presente che tali quesiti potranno essere rivolti **esclusivamente al numero di fax Agea 06 49499781** ed ad essi verrà dato riscontro con le medesime modalità.

A tutela della riservatezza, non verranno fornite informazioni in via telefonica.

SI PREGANO GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI IN INDIRIZZO DI DARE LA MASSIMA DIVULGAZIONE ALLE MODALITÀ OPERATIVE SOPRADESCRITTE.

LA PRESENTE CIRCOLARE VIENE PUBBLICATA SUL SITO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI (www.politicheagricole.it), DELL'AGEA (www.agea.gov.it) E DEL SIAN (www.sian.it), DAL QUALE ULTIMO POTRÀ ESSERE SCARICATA ANCHE LA MODULISTICA.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO MONOCRATICO
(PAOLO GULINELLI)

ALLEGATI

Modello A – Dichiarazione preventiva di arricchimento

Modello C – Attestato/Lista di controllo delle operazioni di arricchimento

**Modello D - Dichiarazione di FABBRICAZIONE di MOSTO CONCENTRATO
E/O RETTIFICATO**

Modello E – Modello di introduzione del mosto

Allegato G – Schema polizza fideiussoria

**Allegato H – Dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione nel registro delle
imprese**

Al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Ispettorato Centrale Repressione Frodi

Via	nr.	Cap.
-----	-----	------

Via _____ nr. _____ Cap. _____

Indirizzo E Mail _____ Fax.(2) _____

COGNOME _____ NOME _____

Cod.Fiscale

Nato a _____ il _____ e residente a _____

In via _____ in qualità di rappresentante legale/delegato(3) della

Denominaz. e ragione sociale

Cod.Fiscale(obbligatorio) _____ P.IVA: _____

Cod. ICFR n. _____ / _____ con Stabilimento in via _____

Comune _____ Cap. _____ Telefax _____

Indirizzo Email(2)

Che in data ____/____/2006 con inizio alle ore ____/____ presso il suindicato stabilimento effettuerà la

(4) _____/2006-2007 operazione di aumento del titolo alcolometrico utilizzando(5) _____

proveniente dalla Zona viticola(6)

Nella suddetta operazione il prodotto da arricchire ammonta al seguente quantitativo:

UVE FRESCHE Q.li _____per(7)_____

MOSTO DI UVE HI _____ per(7) _____

MOSTO DI UVE PARZ. FERM. Hl _____ per(7)_____

VINO NUOVO ancora in FERM. HI _____ per(7)_____

Il sottoscritto dichiara altresì che per la suddetta operazione di aumento del grado alcolometrico relativa alla

Campagna vinicola in corso(8)_____fruire degli aiuti comunitari previsti dall'art.

34 del Reg. (CE) n. 1493/99.

Si autorizza il trattamento delle informazioni fornite con la presente dichiarazione per l'istruttoria e le verifiche necessarie, in conformità alle vigenti leggi a tutela della privacy.

(9) _____ li _____ / _____ / 2006

FIRMA

[illegible]

Spazio riservato all'Ufficio:

La presente dichiarazione è pervenuta il ____ / ____ /2006 ed è stata assunta

al protocollo n. _____ del _____

TIMBRO e FIRMA[illegible]

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE PREVENTIVA DI ARRICCHIMENTO

Avvertenze generali:

Tutti i dati devono essere riportati in modo esatto, completo e leggibile.

L'indicazione del Codice Fiscale è obbligatoria.

La dichiarazione deve pervenire all'Ufficio/Sede distaccata destinataria almeno 2 giorni prima della data in cui è effettuata l'operazione (ad es.: se l'operazione è effettuata di venerdì, la dichiarazione deve pervenire entro il mercoledì precedente).

LEGENDA:

- (1) indicare il numero progressivo della dichiarazione riferito alla campagna vinicola 2005-2006.
- (2) da indicarsi in modo completo qualora sia utilizzata questa forma di invio.
- (3) cancellare la voce che non interessa e, se in qualità di delegato, indicare gli estremi della delega e allegarne copia.
- (4) indicare il numero progressivo dell'operazione riferito all'annata vinicola in corso. **Il medesimo numero progressivo sarà indicato sul Registro di cui all'art. 14, par. 1 primo trattino del Reg. CE nr. 884/2001 (Registro degli aumenti della gradazione alcolometrica).**
- (5) indicare se si utilizza mosto concentrato (MC) o mosto concentrato rettificato (MCR).
- (6) indicare la Zonaviticola, ex Reg. CE 1493/99, dalla quale proviene il MC/MCR utilizzato e cioè CII – CIIa – CIIb. **Tale indicazione è obbligatoria solo se per l'operazione prevista verrà richiesto l'aiuto comunitario.**
- (7) indicare se per vino da tavola, I.G.T., D.O.C. o D.O.C.G. (nel caso di vini ad I.G.T., D.O.C. o D.O.C.G. riportare la relativa denominazione).
- (8) riportare la dicitura “**intende**” o “**non intende**” a seconda dell'opzione scelta.
- (9) indicare data e luogo.

MODELLO C

ATTESTATO/LISTA DI CONTROLLO delle OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO – Campagna 2006/2007

*Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Ispettorato Centrale Repressione Frodi*

Ufficio periferico di _____ (Tel: _____ Fax: _____)
(Email _____)

PROT. N.: Data:

Viste le dichiarazioni preventive di arricchimento dal n. _____ al n. _____ relative al periodo dal _____
al _____ presentate dalla ditta _____

Codice Fiscale _____ con stabilimento in _____
_____ riguardante i seguenti prodotti a monte del vino:

PRODOTTO	Tipologia	Zona viticola	Quantità Kg/hl
UVE FRESCHE	V.Q.P.R.D.		
	Vini da tavola		
MOSTO DI UVE	V.Q.P.R.D.		
	Vini da tavola		
MOSTO DI UVE PARZIALMENTE FERMENTATO	V.Q.P.R.D.		
	Vini da tavola		
VINO NUOVO ANCORA IN FERMENTAZIONE	V.Q.P.R.D.		
	Vini da tavola		

Mediante l'utilizzo di:

PRODOTTO	Zona Viticola	HL	QUANTITA' MONTEGRADI
MOSTO CONCENTRATO			
MOSTO CONCENTRATO RETTIFICATO			

Redatte in conformità a quanto prescritto dall'art 25,paragrafo 2, del Regolamento CE n. 1622/2000 del 24.07.2000 e dal Decreto Ministeriale del 30.07.2003;

Verificata la **regolare tenuta dei registri di carico e scarico** dei prodotti vitivinicoli, **del registro di fabbricazione** del mosto concentrato e/o del mosto concentrato rettificato **e dei documenti di accompagnamento** relativi ai prodotti utilizzati. Ai sensi del Reg. CE n. 884/2001 e del D.M. 768/94;

Verificata la **regolare tenuta dei registri di arricchimento**, ed in particolare:

- 1 – Dichiarazioni **preventive** di arricchimento, presentate a questo Ufficio dal _____ al _____;
- 2 – Date in cui hanno effettivamente avuto luogo le operazioni di arricchimento: dal _____ al _____;
- 3 – **Quantità e zona** viticola di provenienza dei prodotti a monte del vino oggetto di arricchimento suddivisi per Tipologia;
- 4 – **Quantità e zona** viticola del mosto concentrato e/o mosto concentrato rettificato utilizzato;
- 5 – **Prodotto ottenuto** e relativo titolo alcolometrico totale raggiunto;
- 6 – Aumento del **titolo alcolometrico** totale ed aumento percentuale del **volume** iniziale dei prodotti a monte del vino;
- 7 – Eventuale passaggio di categoria dei prodotti destinati a v.q.p.r.d. a vino da tavola, a seguito dell'aumento di volume derivante dall'arricchimento;

SI APPROVANO le OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO dal N. _____ al N. _____
relative alla Campagna 2006/2007

NON SI APPROVANO le OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO dal N: _____ al N. _____
relative alla Campagna 2006/2007 per le seguenti motivazioni:

Si Certifica, inoltre, che la ditta ha assolto agli obblighi della consegna alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione o dei vini ottenuti da uve a duplice attitudine, di cui agli artt. 27 e 28 del Reg.CE 1493/99, relativi alla Campagna 2005/2006.

I FUNZIONARI INCARICATI DEL CONTROLLO:

_____	_____	_____
(qualifica)	(cognome)	(nome)
_____	_____	_____
(qualifica)	(cognome)	(nome)

IL DIRIGENTE
DIRETTORE DELL' UFFICIO

Dichiarazione di FABBRICAZIONE di MOSTO CONCENTRATO E/O RETTIFICATO proveniente da uve raccolte in Zona viticola.....

PRODOTTO nella CAMPAGNA 2006/2007.

Alla Ditta.....

.....

.....

La sottoscritta Ditta.....

.....Cod.Fiscale

- Dichiaro di aver **restituito** a codesta Ditta presso l'impianto
di.....
via.....n.....
Q.li.....di Mosto concentrato rettificato;
- Dichiaro di aver **consegnato in conto vendita** a codesta ditta presso l'impianto
di.....
via.....n.....
Q.li.....di Mosto concentrato rettificato, partiti dallo Stabilimento sito in
.....via.....n.....

Con i seguenti documenti amministrativi:

N.°	data	Q.li	Massa volum.	Grado rifr.Brix%(p.p.)
-----	------	------	--------------	------------------------

Le operazioni di spedizione del Mosto concentrato e/o Mosto rettificato sono iscritte nel Registro N.°.....vidimato dall'Ufficio Periferico dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi di.....in data.....

Questa Ditta garantisce, sotto la propria responsabilità, che il Mosto concentrato e/o Mosto concentrato rettificato risponde a tutti i requisiti di legge, è stato ottenuto da Mosti d'uva che non risultano già arricchiti, provenienti da Comuni situati nella Zona viticola.....ed originari esclusivamente da varietà di vini di cui all'art. 19 e 42 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1493/99 le cui uve sono state raccolte nella stessa zona viticola.

Il Mosto concentrato e/o Mosto concentrato rettificato è stato fabbricato presso l'impianto sito in.....via.....n.....

DATA.....

IL FABBRICANTE

(responsabile legale) (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica integrale di un valido documento di identità del sottoscrittore.

MODELLO DI INTRODUZIONE DEL MOSTO - CAMPAGNA 2006/2007

Ditta.....Cod.Fisc.....

Deposito.....

Quantità M.C.

Quantità M.C.R.

Dichiarazione Preventiva N.° e DATA	VASCA N..... Capacità (in HL)	Produz. Propria HL	Conto Lavoraz. HL	Acquist. HL	Produz. Propria HL	Conto Lavoraz. HL	Acquist. HL	DOCUM. ACCOMPAGN. N.° e DATA	Speditore	Comune di provenienza

TIMBRO E FIRMA

ALLEGATO G

CAUZIONE (BANCARIA OD ASSICURATIVA) PER IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO ALLA PRATICA DELL'ARRICCHIMENTO DEI PRODOTTI VINOSI MEDIANTE AGGIUNTA DI MOSTO CONCENTRATO E/O RETTIFICATO.

(CARTA INTESTATA)

CAUZIONE N..... DEL.....

PREMESSO

- A) Che la ditta.....
con sede in.....
codice fiscale n.....
(in seguito denominata "contraente"), ha utilizzato, nel corso della Campagna 2006/2007,
per l'aumento del titolo alcolometrico dei vini, Hl.....di mosto concentrato
e/o Hl.....di mosto concentrato rettificato,
pari a montegradi.....ai sensi del Reg. CE n. 1493/99 del Consiglio e
successive modificazioni ed integrazioni, per ottenere un contributo di EURO.....
(EURO –in lettere-.....);
- B) Che, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali per il pagamento dell'aiuto anticipato, la ditta richiedente deve prestare *cauzione pari al 120% della somma richiesta* a garanzia della somma da anticipare;
- C) Che la ditta ha chiesto, con la domanda in data..... il pagamento dell'anticipo dello aiuto totale ammontante ad EURO....., da garantirsi con una cauzione di EURO.....(EURO.....)
pari al 120% dell'aiuto richiesto;
- D) Che la suddetta cauzione è intesa a garantire che la ditta rispetti tutti gli obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per avere diritto al beneficio dell'aiuto comunitario sopraindicato;
- E) Che qualora risulti accertata l'insussistenza totale o parziale del diritto all'aiuto, l'AGEA deve procedere all'incameramento della cauzione secondo le modalità generali stabilite dal Reg. CE n. 2220/85, ed in particolare dall'art. 16 e dall'art. 29, ultimo comma;

CIO' PREMESSO

La BANCA.....Cod. Fiscale... ..
con sede in.....iscritta nel Registro delle Imprese di.....
al numero.....(di seguito indicata come "fideiussore") in persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale Sig.....
nato ail.....dichiara di costituirsi, come in effetti
si costituisce, fideiussore (oppure, nel caso di impresa ASSICURATRICE, con sede in.....via.....
in persona del Sig.....nella sua qualità di Agente.....
autorizzata dal Ministero dell'Industria ad esercitare le assicurazioni nel Ramo Cauzioni ed inclusa nell'elenco di cui all'art. 1 lettera C della legge n. 384 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n.....
del.....a cura dell'ISVAP) nell'interesse della ditta
ed a favore dell'AGEA, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuta per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di pagamento e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da Agea a causa del recupero, fino a concorrenza dell'importo di EURO.....(120 % della somma richiesta);

CAUZIONE N: DEL.....

1) L'avviso di pagamento della somma richiesta dall'Agea sarà comunicato dall'Agea medesima all'Ente garante e, contestualmente, al Contraente a mezzo raccomandata R.R.. L'Ente garante si obbliga a versare, sempre che il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione Agea, la somma richiesta.

2) Il pagamento dell'importo richiesto da AGEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'AGEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3) La presente garanzia viene rilasciata con espressa **rinuncia al beneficio della preventiva escussione** di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato agli art. 1955 e 1957 cod. civ. volendo ed intendendo il fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 e 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGEA.

4) La presente garanzia avrà **durata di 36 mesi** dalla data di emissione con automatica rinnovazione di 6 periodi semestrali. Al termine del suddetto periodo, fatta salva la possibilità per l'AGEA di richiedere una proroga per un ulteriore semestre, la garanzia verrà a cessare su comunicazione scritta da parte dell'AGEA.

5) In caso di controversie fra AGEA ed il Fideiussore, **foro competente** sarà esclusivamente quello di **Roma**.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Si intendono specificamente approvate per iscritto le clausole di cui alla lettera e) delle Premesse e le clausole di cui ai paragrafi 2, 3 4 e 5.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

**OGGETTO : DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO DI ISCRIZIONE
NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUI AL D.M. 7/2/1996, AI SENSI
DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445**

Il/La sottoscritt _____
Nat _____ il _____
Residente a _____
Via _____
Codice fiscale _____

In qualità di rappresentante legale della Società/Ditta di seguito indicata, dichiara i dati e le notizie ad essa relativi alla data della presente :

- Denominazione _____
- Codice Fiscale _____
- Forma giuridica _____
- Sede _____
- Iscritta nel registro delle Imprese di _____
- In data _____ N. _____ Sezione _____
- Costituita con atto del _____
- Capitale sociale o totale quota Euro _____
- Durata della società – data termine _____
- Oggetto sociale _____
(descrizione sintetica)
- Titolari di cariche o qualifiche con le relative generalità e codice fiscale (anche con elenco allegato sottoscritto dallo stesso firmatario della dichiarazione)

Dichiara inoltre che la Società/Ditta è legalmente vigente, in quanto la stessa non è, ne lo è stata negli ultimi 5 anni, sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/65.

La presente dichiarazione viene resa consapevole delle conseguenze previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DATA

FIRMA AUTENTICATA (1)

Note esplicative : il trattamento dei dati dichiarati nel presente modello è effettuato dall'AGEA secondo le disposizioni previste dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

- (1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica integrale di un valido documento di identità del sottoscrittore.